

A.P.S.P. Giacomo Cis
38067 LEDRO

RELAZIONE BUDGET 2025

1. Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro, con propria deliberazione n. 5 di data 27.01.2017 ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle nuove disposizioni introdotte nell'ordinamento regionale dalla L.R. n. 9/2016. Il nuovo statuto, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 169 del 12 giugno 2017, è divenuto efficace a seguito l'iscrizione del medesimo nel Registro provinciale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare alle modifiche statuarie intervenute i propri regolamenti aziendali e precisamente:

- Regolamento di Organizzazione, approvato con deliberazione n. 39 del 26.08.2024
- Regolamento per i Contratti, approvato con deliberazione n.11 del 07.07.2017
- Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione n. 13 del 26.08.2022
- Regolamento per il Personale, approvato con deliberazione n. 20 del 22.04.2024

Lo statuto dell'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell'azienda. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato pertanto a fissare gli obiettivi strategici e ad assumere le decisioni programmatiche, attraverso l'adozione di un piano di sviluppo aziendale, nelle forme e contenuti definiti dai predetti regolamenti aziendali di organizzazione e di contabilità.

Costituiscono atti fondamentali della programmazione aziendale:

- a) il piano programmatico aziendale o piano delle attività;
- b) il bilancio preventivo economico pluriennale;

c) il bilancio preventivo economico annuale.

Il Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno adotta, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 della L.R. 7/2005 e ss. mm., un bilancio preventivo annuale (budget) ed un documento di programmazione triennale.

Con il piano programmatico o piano delle attività il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 del citato regolamento di contabilità, definisce le linee strategiche e gli obiettivi generali da raggiungere sia in termini di efficienza che in termini di efficacia; illustra gli aspetti socio- economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisando le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. Annualmente, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Amministrazione conferma, aggiorna o rivede il piano programmatico. Il Bilancio pluriennale, di pari durata del piano programmatico, redatto secondo gli schemi previsti dalla vigente normativa, rappresenta l'implementazione economica finanziaria del piano programmatico e definisce la previsione dei ricavi, dei costi attesi e del fabbisogno finanziario.

Il budget, approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre, è redatto conformemente al bilancio di previsione pluriennale, di cui è parte e indica gli obiettivi da conseguire nel corso dell'esercizio cui si riferisce.

Al fine della predisposizione del bilancio previsionale per l'anno 2025 (di seguito definito, più semplicemente, budget), si prende preliminarmente atto di quanto segue:

- deliberazione n.2253 della Giunta Provinciale di data 23 dicembre 2024) avente ad oggetto approvazione delle “Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2025 e relativo finanziamento”;
- deliberazione n.2254 della Giunta Provinciale di data 23 dicembre 2024 avente ad oggetto approvazione delle “Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni per l'anno 2025 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità – area anziani.”;

Ciò premesso e tenuto conto di quanto di seguito sommariamente indicato:

Approvazione delle Direttive Triennali in vigore fino al 31.12.2027

" Direttive triennali 2025-2027 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione delle spese, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della LP 27/2010." Approvate con Deliberazione della G.P. Di Trento n. 2251 dd. 23/12/2024.

Nella seduta del 23 dicembre 2024 la Giunta Provinciale ha approvato con deliberazione nr. 2251 le Direttive triennali 2025-2027. Le precitate direttive, prevedono in sintesi che le APSP devono tener conto nella redazione del loro budget 2025-2027 del rispetto dei seguenti vincoli:

- **Personale amministrativo**

Le assunzioni di personale amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, inclusa l'attivazione di altre forme contrattuali (co.co.co, lavoro interinale, somministrazione, consulenza amministrativa) possono essere effettuate, senza preventiva autorizzazione del Servizio competente in materia di APSP (di seguito Servizio competente), nei seguenti casi:

- copertura del turn-over
- sostituzioni di assenze per malattia e congedi di lunga durata
- sostituzione a tempo determinato di personale in comando presso altri enti (a invarianza di costo).

Nei restanti casi, diversi da quelli sopra indicati, l'autorizzazione all'assunzione di personale deve essere debitamente motivata dall'APSP interessata, ed è disposta con provvedimento del Servizio competente, che avrà cura di tenere conto di:

- strutture analoghe dal punto di vista della dimensione organizzativa e gestionale
- impossibilità documentata di attivare gestioni associate o collaborazione con altri enti
- processi di consorzilizzazione che non determinano aumenti del costo complessivo degli uffici amministrativi degli enti interessati al processo.

- **Utilizzo di uno schema standard per la relazione sull'andamento della gestione**

Le APSP sono tenute a elaborare la relazione sull'andamento della gestione, allegata al bilancio di esercizio, utilizzando lo schema, condiviso con UPIPA, che sarà trasmesso dal Servizio competente entro il 31 gennaio 2025.

Anche l'anno 2023 e 2024 è stato caratterizzato da una situazione di emergenza sanitaria connessa al virus COVID-19, seppur in decremento. Con disposizioni nazionali, lo stato di emergenza sanitaria è ben cessato il 31.12.2021 ma prorogato fino al 31 dicembre 2022 per obbligo vaccinale operatori sanitari e misure di prevenzione del contagio quali uso DPI e GreenPass, ma è presumibile che la pandemia condiziona l'attività delle RSA anche negli anni successivi. L'attività della RSA in questi ultimi due anni è stata fortemente condizionata

dalla pandemia da Covid-19 che ha causato una diminuzione dell'attività assistenziale. Ora l'obbligo è cessato. La Giunta Provinciale infatti, tenuto conto dell'elevato tasso di vaccinazione nelle strutture, della riattivazione degli inserimenti di nuovi ospiti e l'occupazione dei posti letto convenzionati, per il 2022, ha decretato il ritorno alle modalità ordinarie di intervento e così a valere sul 2023 e 2024. Rimane in vigore il piano Covid.

La G.P. di Trento con deliberazione n.2253 di data 23 dicembre 2024 ha emanato le “Direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2025 e relativo finanziamento”.

Le direttive anno 2025, di cui si propone l'approvazione tengono conto del nuovo assetto organizzativo proposto nel 2023 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (il regolamento è stato approvato con deliberazione provinciale n. 857 del 13 maggio 2022.), che ha previsto ed ora consolidato il ripristino e potenziamento del Distretto sanitario, a garanzia di una maggior prossimità delle cure e migliore gestione integrata di attività sociali e sanitarie e il consolidamento del Dipartimento transmurale anziani e longevità, cui afferisce la struttura “Supporto clinico-organizzativo RSA”, che permette di qualificare i percorsi di presa in carico dell'anziano fragile con l'apporto e la valorizzazione di tutte le competenze professionali e specialistiche sia ospedaliere che territoriali. Va inoltre evidenziato che con la messa a regime di Spazio Argento nel 2023 su tutto il territorio provinciale (le linee di indirizzo sono state approvate con deliberazione provinciale n. 1719 del 23 settembre 2022) le RSA vengono ad acquisire un ruolo sempre più importante come presidio territoriale per gli anziani fragili, anche in una prospettiva di sviluppo di interventi differenziati e innovativi.

Ciò premesso, si notano i limiti per la definizione della retta alberghiera 2025. Su questo punto si ritiene non opportuno prevedere la possibilità per gli enti gestori di aumento generalizzato della retta alberghiera stante la situazione di difficoltà economica delle famiglie e pertanto è stato previsto per le A.P.S.P. come la scrivente, con la retta alberghiera inferiore alla media di sistema 2024 (media ponderata pari ad euro 50,51), un incremento di euro 3,00 pro-die portandola pertanto ad euro 51,00 pro die, retta onnicomprensiva.

La proposta di budget 2025, a seguito degli incontri avvenuti con le Rappresentanze dei familiari (rif. Verbale prot 3868 del 20.12.24) e dei familiari stessi in data odierna e del loro coinvolgimento nonché con le comunicazioni inviate per rendere trasparente la motivazione dell'aumento stesso (rif comunicazione prot.3921 del 23.12.2024) e che verranno inviate anche successivamente alla approvazione definitiva, prevede pertanto coerentemente con le indicazioni della Giunta Provinciale l'aumento della retta alberghiera di euro 3,00 (ovvero euro 51,00 pro die, portandosi alla media di sistema e comunque a garanzia di un servizio qualificato e nel rispetto dei programmi di miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari adottati nel corso degli anni precedenti e programmati anche per l'anno a venire nonostante l'incremento dei costi delle materie prime, dei servizi e dei costi energetici nonché della dotazione extraparametro e delle assenze non coperte da contribuzione PAT/INPS.

Siamo ben consapevoli che le direttive PAT 2025 non consentono la possibilità di un aumento generalizzato oltre la retta media del sistema perché si è ritenuto di non scaricare eccessivamente sugli utenti i costi dell'incertezza determinata dal perdurare dell'emergenza economica nonostante l'incremento dei prezzi in generale.

Considerato che comunque si sarebbe dovuto portare le APSP in media e pertanto tale scelta sia dovuta a fattori esogeni, indipendenti dal contenimento dei costi specifici e coerentemente con i vincoli fissati dalle richiamate direttive provinciali, gli indirizzi programmatici e gli obiettivi di sviluppo e miglioramento stabiliti dal Consiglio di amministrazione) è stato predisposto il budget 2025 che presenta i valori di seguito indicati:

- aumentata la tariffa sanitaria, l'entità complessiva della stessa è pari ad € 99,27 pro die. A seguito degli aumenti contrattuali siglati a partire dal 2016, e via via erogati alle APSP sulla base dei costi certificati da UPIPA, ha evidenziato l'opportunità di un riordino degli elementi che compongono il regime tariffario, riassorbendo all'interno della tariffa medesima i costi dei rinnovi contrattuali riconosciuti dalla Provincia alle APSP in questi anni:
 - una quota pari al 20%, rispetto alla tariffa 2024, in considerazione degli aumenti anzidetti dei costi (principalmente legati alle spese per il personale) intervenuti negli anni 2016-2024, che trovano copertura per le APSP, con le risorse accantonate (per la scrivente struttura € 16,10 pro die);
 - una quota riconducibile all'aumento dei parametri assistenziali come definiti al punto delle Direttive 2025 "Potenziamento del parametro

assistenziale”, pari ad € 1,88 dovuto all’incremento di parametro OSS (per la scrivente struttura si passa da 1 Oss ogni 2,1 posti ad 1 Oss ogni 2,03 posti) e l’incremento pari ad € 0,77 dovuto all’incremento di parametro INF (per la scrivente struttura si passa da 6 Infermiere ogni 60 posti a 6,3 infermieri ogni 60 posti);

- aumentata di euro 3,00 *pro die*, per disposizione della Giunta Provinciale l’entità della retta alberghiera, rispetto all’esercizio 2024, pari quindi ad € 51,00 pro die per ospite residenziale in quanto la retta applicata risulta portata alla media di sistema (sia per la RSA che per la Casa di Soggiorno);
- nel corso dell’esercizio 2022 sono iniziati i lavori (proseguiti nel 2023 e terminati nel 2024) dell’intervento di carattere straordinario di “ristrutturazione edilizia del piano sottotetto, adeguamento alla vigente normativa antincendio e interventi di manutenzione straordinaria” ai sensi dell’art. 19bis della L.P. 28 maggio 1998, n. 6, per i quali si prevede un incremento di spesa causa caro materiali e che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 536 di data 29 marzo 2018, è stato ottenuto un contributo complessivo pari ad €. 1.258.114,99. Il contributo non ha coperto l’interezza dei lavori assegnati prevedendo quindi un esborso di risorse proprie pari € 505.572,32 con incremento dell’ammortamento annuo pari a € 13.421,44;
- riduzione costante (oltrech  estremamente preoccupante) dei ricavi per i servizi di carattere semiresidenziale in convenzione con altre istituzioni pubbliche (in particolare per quanto attiene al servizio “pasti a domicilio” con la Comunit  di Valle Alto Garda e Ledro);
- tendenziale, speculativo e sempre maggiore aumento del prezzo di acquisto di beni e servizi causa spinte inflattive cumulate su base annua;
- aumento del costo delle utenze e delle manutenzioni, difficilmente comprimibile e soprattutto negoziabile;
- importante aumento della voce di costo del personale per istituti contrattuali quali maternit , malattie (in particolare “assenze lunghe”), Legge 104/1992 e D.Lgs 151/2001;
- adeguamento costo del personale a seguito applicazione dell’Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale, sottoscritto in data 11.10.2024, dell’Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del personale del comparto Autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, sottoscritto in data 11.10.2024, dell’Accordo per l’attribuzione di un compenso forfettario una tantum (Bonus

Covid-19-III fase) previsto dall'art. 16, comma 1, della L.P. n. 10 dd. 4 agosto 2022 al personale sanitario e socio-sanitario, operante presso le A.p.s.p. che gestiscono servizi di RSA convenzionati con il Servizio Sanitario Provinciale, direttamente impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel periodo 01/01/2021-31/03/2022, sottoscritto in data 11.10.2024, dell'Accordo stralcio dell'accordo di settore attuativo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019-2021 del personale dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali dd. 13.02.2023, sottoscritto in data 10.10.2024.

Nota a margine:

AUMENTO COSTI MATERIE PRIME

Maggiori costi in ragione del progressivo e incessante aumento delle materie prime su base annua e potenzialmente peggiore nel prossimo autunno infatti l'aumento dei prezzi delle principali materie prime alimentari è ormai generalizzato, lo conferma l'indice mondiale pubblicato dalla Fao. Un andamento influenzato certamente, secondo le osservazioni della stessa Fao, anche dalla guerra in Ucraina, ma non solo. (Le categorie prese in considerazione sono i cereali, latticini, la carne, gli oli vegetali e lo zucchero).

Il 2024 è stato un anno complesso per l'economia globale, segnato da una continua flessione dei tassi di crescita, ma anche da alcune dinamiche inflazionistiche che hanno impattato direttamente sulla spesa quotidiana. I dati diffusi da Ismea, pubblicati il 27 novembre 2024 e relativi al terzo trimestre dell'anno, dipingono un quadro caratterizzato da aumenti dei prezzi di molti prodotti alimentari, tra cui carne, latte, olio e cereali, con effetti significativi sul bilancio.

Nel 2024, l'economia globale ha affrontato un rallentamento. Anche i servizi hanno registrato una crescita più contenuta rispetto agli anni precedenti. Inoltre, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in Russia hanno avuto un impatto diretto sulle fluttuazioni dei prezzi delle commodity energetiche, aumentando ulteriormente i costi legati all'energia, che sono un fattore cruciale nell'innescare aumenti dei prezzi anche in altri settori. Inoltre, nonostante un rallentamento complessivo dell'inflazione, alcuni settori chiave, tra cui l'agricoltura, hanno visto aumenti significativi nei costi di produzione e di vendita, dovuti a una combinazione di fattori, tra cui la scarsità di materie prime, l'aumento dei costi per l'energia e le difficoltà legate al cambiamento climatico. Questo ha generato

pressioni sui prezzi al consumo, portando a un aumento dei costi per i beni alimentari come carne, latte, olio e cereali.

L'andamento del mercato alimentare e dei prezzi al consumo, ovviamente, si riflette sui prezzi della spesa che, nel 2024, in Italia hanno continuato a registrare aumenti significativi, riflettendo un'onda di inflazione che ha colpito diversi settori, in particolare quelli alimentari. Secondo i dati Ismea, nel terzo trimestre del 2024 i prezzi dei prodotti alimentari e agricoli hanno registrato un incremento complessivo del 6,3% rispetto al trimestre precedente.

Tra i prodotti alimentari più colpiti, la carne ha visto aumenti consistenti, con i prezzi dei vitelloni da macello saliti del 6%, mentre quelli delle vacche e dei vitelli sono aumentati rispettivamente del 4,9% e dello 0,8%. Anche il latte ha registrato un rialzo, sebbene i prezzi del Pecorino Romano, dopo un picco nel 2023, abbiano iniziato a segnare una lieve flessione. Per quanto riguarda gli oli, i prezzi dell'olio di oliva hanno mantenuto un livello elevato, seppur in leggera discesa rispetto ai picchi dell'anno precedente, a causa della scarsità di produzione legata alla siccità che ha colpito l'Italia.

In generale, i consumatori italiani si sono trovati a fare i conti con un aumento dei costi per i beni di consumo quotidiani, inclusi pane e pasta, con impatti significativi sul bilancio familiare. Sebbene l'inflazione stia rallentando in alcuni settori, il settore alimentare continua a essere particolarmente influenzato da una serie di fattori, tra cui i costi energetici, la scarsità di alcune materie prime agricole e le difficoltà produttive a livello nazionale e globale.

Nel terzo trimestre del 2024, Ismea ha rilevato un aumento dei prezzi agricoli, con un incremento del 6,3% rispetto al trimestre precedente. Un dato che ha riflesso un incremento generalizzato, soprattutto nei prezzi dei prodotti vegetali. Tra questi, spiccano i prezzi degli oli e dei grassi, che hanno registrato un aumento consistente, e dei prodotti lattiero-caseari, anch'essi in forte crescita.

Per quanto riguarda l'olio, la situazione si è rivelata particolarmente critica. La campagna olivicola 2024/2025 ha mostrato una diminuzione della produzione italiana, con volumi in calo del 32% rispetto allo scorso anno. Questo calo ha avuto un impatto diretto sui prezzi, che, seppur lievemente in flessione rispetto ai massimi di alcuni mesi fa, restano alti, sopra i 9 euro al chilo per l'olio extravergine di oliva (EVO). Il peggioramento della produzione è stato causato dalla siccità e da altre problematiche climatiche che hanno colpito l'Italia, il maggiore produttore europeo di olio d'oliva.

Anche il latte ha visto un aumento dei prezzi. Nonostante una lieve flessione dei prezzi del Pecorino Romano, che in passato avevano raggiunto livelli record, il mercato del latte in Sardegna ha segnato un calo dei prezzi, ma solo in alcune aree. La scarsità di latte nelle zone produttive ha mantenuto i costi più alti rispetto ad altri periodi. Inoltre, i formaggi pecorini, come il Pecorino Toscano Dop,

hanno visto un aumento delle quotazioni, con un +7% rispetto al 2023, mantenendo un trend positivo nonostante la contrazione dei consumi.

I cereali, fondamentali nella dieta quotidiana degli italiani, hanno visto un incremento dei prezzi. Sebbene l'andamento dei prezzi per gli ortaggi e la frutta abbia mostrato un calo rispetto al 2023, con diminuzioni rispettivamente del 4,8% e del 6%, la componente vegetale dei prodotti agricoli ha subito un incremento.

Questo aumento si è riflesso anche nella crescente difficoltà di approvvigionamento, che ha spinto al rialzo i costi per prodotti come il grano e i derivati, come la farina, determinando un aumento dei prezzi al dettaglio. Il bilancio per le famiglie italiane è quindi risultato pesante, con un'impennata dei costi di acquisto di questi beni di prima necessità.

Il settore della carne ha registrato aumenti significativi, in particolare per il vitellone. I prezzi alla produzione per i vitelloni da macello sono aumentati del 6%, con un picco del 16% per la carne bovina all'ingrosso. Questi aumenti sono stati influenzati da un'offerta interna limitata, dovuta a una crescita meno marcata rispetto agli altri anni nel settore zootecnico, ma anche da fattori legati alla domanda internazionale di carne bovina.

Infine, anche se nel comparto delle carni avicole, la situazione ha visto una certa stabilizzazione (dopo una fase iniziale di flessione, la disponibilità di carni avicole ha registrato una ripresa a partire da luglio, con un incremento dell'1,2% delle vendite nel periodo gennaio-agosto 2024) i prezzi sono rimasti alti durante i primi mesi dell'anno, in parte per via di un eccesso di offerta che aveva inizialmente abbassato le quotazioni.

Rispetto ai cereali, al centro dei dibattiti per l'importanza della loro produzione nell'area coinvolta dal conflitto e, insieme, per la loro importanza nell'alimentazione di gran parte della popolazione mondiale, l'aumento complessivo è dirimente.

CRISI ENERGETICA

maggiori costi in ragione dell'acquisto di gasolio da riscaldamento e carburante per autotrazione che ha visto un incremento esponenziale. Si tenga conto altresì che l'ulteriore accelerazione dell'inflazione su base tendenziale si deve soprattutto ai prezzi dei beni alimentari. Pur rallentando di poco, continuano a crescere in misura molto ampia, i prezzi dei beni energetici.

Anno/spesa	Gasolio da riscaldamento	Generi Alimentari
2019	€ 64.021,00	€ 135.107,00
2020	€ 59.863,00	€ 103.675,00
2021	€ 65.233,00	€ 124.315,00
2022	€ 113.870,00	€ 142.756,00
2023	€ 93.472,00	€ 168.907,00
2024	€ 80.000,00	€ 173.000,00
2025 (stima)	€ 90.000,00	€ 180.000,00

ANALISI CONTENIMENTO DEI COSTI ED ECONOMIE DI SCALA

Le quattro strutture socio – sanitarie del territorio dell’Alto Garda e Ledro hanno sottoscritto convenzioni specifiche per la gestione unificata di procedure di concorso e selezione pubblica di personale nonché, laddove possibile, per lo svolgimento di procedure di gara per l’approvvigionamento di beni e servizi.

Inoltre è seguita la sottoscrizione di una apposita convenzione fra le A.P.S.P. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro per la definizione di uffici unici, seppur ancora fisicamente virtuali, per la gestione unificata dei processi inerenti l’elaborazione degli stipendi e delle pratiche previdenziali (area del personale) e di acquisto di beni e servizi (area contrattuale), in ciò anche attraverso l’utilizzo di software comuni e la possibilità di accesso in modalità remote desktop per la gestione integrata dei processi aziendali.

Si segnala inoltre in merito alle efficienze necessarie richieste dalle Direttive, che la scrivente ha aderito alla gara centralizzata, gestita da Apac nei fabbisogni 2023, relative all’appalto delle pulizie, consorziata con altre 13 APSP della Provincia di Trento, in corso di affidamento.

Si segnala inoltre in merito alle efficienze necessarie richieste dalle Direttive, che la scrivente ha aderito alla gara centralizzata, gestita da Apac, relative all’appalto alimentari e pulizie ambientali in quanto stazione appaltante non qualificata (procedure non ancora bandite ma in fase di predisposizione).

Si segnala inoltre che la figura del Direttore è compensata parzialmente dalla messa in aspettativa senza assegni del funzionario amministrativo incaricato a tempo pieno e pertanto di conseguenza la parte economica relativa risulta evidentemente ridotta.

Contenimento dei costi sanitari e di gestione

L'Apssp Giacomo Cis parteciperà attivamente alle iniziative promosse nell'ambito del sistema Upipa ed alle iniziative di monitoraggio della spesa socio-sanitaria, con l'obiettivo di un suo contenimento, attraverso la valutazione dell'appropriatezza degli interventi e delle prescrizioni e degli altri costi di gestione. Sempre in tale ottica, come già in appresso sottolineato, proseguiranno e sarà data convinta continuità a tutte le possibili iniziative e forme di collaborazione per la gestione in comune di servizi con le altre Apssp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, in particolare le Apssp di Ledro e Dro.

Accanto al predetto percorso di integrazione dei servizi si prevede di operare per ampliare al massimo la collaborazione con le Apssp operanti sul territorio della Comunità che, al momento, risultano escluse (o parzialmente coinvolte, ossia Fondazione Comunità di Arco e Casa Mia), con l'obiettivo di definire un percorso che porti ad una progressiva integrazione di servizi aziendali comuni (in particolare coordinamento medico e servizi amministrativi). Il rafforzamento del lavoro di rete e di collaborazione gestionale tra le APSP della Comunità si ritiene di fondamentale importanza, oltre al rafforzamento delle relazioni con l'intero sistema, al fine di consolidare opportunità di confronto e forme di collaborazione gestionale che possano costituire opportunità di ottimizzazione della gestione.

Un importante obiettivo da perseguire è quello di far evolvere l'attuale sistema di governance nella direzione della costituzione di un unico soggetto che potrebbe costituire, a livello di Comunità dell'Alto Garda e Ledro, un punto di riferimento unitario per i servizi alla persona, destinato a dare risposte ad un'utenza compresa tra l'età giovanile e quella anziana, e ciò anche alla luce della recente riforma del Welfare anziani che porterà, nei prossimi anni, all'istituzione, a livello di Comunità, del nuovo Spazio Argentato. Tale progetto resta l'obiettivo da perseguire che, oltre a creare una realtà più forte dal punto di vista economico e patrimoniale, consentirebbe anche un impiego più efficiente delle risorse umane ed il perseguimento, grazie ad economie di scala, di risparmi sui costi di gestione e ricadute positive sulle comunità di riferimento.

Conclusioni

In conclusione si notano costi su cui è possibile intervenire con azioni di riduzione facendo economie di scala e/o maggiori investimenti in tecnologia e altri (quali quelli medici, assistenziali e assicurativi) di diretta conseguenza della pandemia da covid-19 su cui abbiamo avuto un riflesso continuo e sostanziale anche nel corso del 2024 e parzialmente nel 2025 nonché i costi direttamente ascrivibili all'incremento delle materie prime ed energetiche.

Infatti la crescente incertezza dei ricavi e dei costi nella fase della pandemia e dell'incremento dei costi energetici, delle materie prime, dell'inflazione (e quindi della rivalutazione del TFR) rende oltremodo difficoltoso definire ed approvare il budget per l'anno 2024, che siano da una parte realistici e dell'altra in grado di garantire il pareggio di bilancio.

Pur in presenza di interventi di mitigazione già posti in essere dalla Provincia l'equilibrio di bilancio non è garantito né per l'esercizio 2024, né per l'esercizio 2025. Risulta quindi evidente che l'unica leva a disposizione della APSP in questo caso è l'incremento della partecipazione a carico degli utenti (su cui scaricare i costi dell'incertezza) non potendo ridurre i costi fissi o comunque avendo attuato una riduzione dei costi non più comprimibili pena la riduzione dei servizi sia di front che di back office a scapito della qualità dell'assistenza.

Pertanto nel rispetto di quanto predisposto dalle direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2025 di cui alla Delibera n. 2253 di data 23 dicembre 2024 e come da Legge Regionale 7/2005 è stato predisposto il budget che risulta a pareggio tra Ricavi e Costi anche se non è stato possibile applicare appieno il tasso d'inflazione stimato nel 2025. La Retta Alberghiera è stimata quindi in euro 51,00 aumentando di € 3,00 (che ci porta in linea con la media ponderata di sistema 2024 pari a 50,51 € al giorno e molto probabilmente in linea se non leggermente inferiore alla media ponderata 2025 per la quale ancora non vi sono i dati in quanto terrà conto degli aumenti di cui sopra) seppur la prechiusura di bilancio 2024 indichi una perdita 2024 e nell'ultimo triennio il bilancio a consuntivo sia vicino al pareggio e non con utili il che porta a considerare corretta l'impostazione del budget. Oltremodo vi sono costi incrementati di tale tasso inflattivo, se non anche maggiore, che necessiterebbero di un aumento pari ad almeno euro 4,00 pro die che di fatto vanno riassorbiti dalla pianificazione economica ipotizzando un incremento ridotto delle assenze per malattie non rimborsate dagli Enti Inps /Pat seppur l'andamento storico sia maggiore, confidando in uscite volontarie di n.2 collaboratori per pensionamento anticipato ed economie che difficilmente potranno risultare risolutorie.

Pertanto l'aumento è in funzione sia della propria specifica realtà aumentando quanto strettamente necessario per garantire continuità e qualità del servizio nonché preme ricordare che si è accumulato il blocco di un decennio, durante il quale le Apsp hanno messo in campo tutti gli sforzi possibili per efficiente ogni servizio e ogni voce di costo, tanto che a un'inflazione cumulata nel biennio di più del 10%. E ' necessario chiarire il concetto che il sistema sanitario e assistenziale non può essere considerato alla stregua di un'industria in termini di produttività, poiché se si ha la pretesa di lavorare sempre al limite delle capacità, qualunque imprevisto può mandare in crisi il sistema e, in generale, peggiorare la qualità dei servizi resi ma anche la qualità di vita dei tanti professionisti che lavorano quotidianamente e i 7 punti percentuali non recuperati in questi anni dimostrano che la Apsp ha, con risorse proprie affrontato la sfida di "fare di più con meno".

Di seguito viene dettagliatamente illustrato il budget 2025 e i possibili contenimenti dei costi.

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Sulla base delle risultanze, seppur non definitive, dell'esercizio 2024 (documento di pre-consuntivo anno 2024, agli atti d'ufficio), ed a seguito di una attenta ed accurata analisi della gestione economico finanziaria dell'ente è stato predisposto il seguente documento di budget 2025 che rappresenta la previsione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio.

Si precisa che prima della predisposizione del budget 2025 si è provveduto ad una approfondita analisi delle varie voci del piano dei conti:

BUDGET ANNO 2025

DESCRIZIONE				PREVISIONE ANNO 2025
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
I	RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI			3.545.933,35
010.	R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO			3.293.697,54
020.	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI			234.235,80
030.	SERVIZIO PUNTO PRELIEVI			18.000,00
IV	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			-
V	ALTRI RICAVI E PROVENTI			259.588,84
010.	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI			124.710,56
020.	ALTRI RICAVI E PROVENTI			134.878,28
030.	RENDITE PATRIMONIALI			-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			A	3.805.522,19
B COSTO DELLA PRODUZIONE				
I	CONSUMO DI BENI MATERIALI			421.892,00
010.	ACQUISTI			421.892,00
020.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			-
II	SERVIZI			571.330,79
010.	PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA			111.651,20
020.	SERVIZI APPALTATI			151.500,00
030.	MANUTENZIONI			134.833,73
040.	UTENZE			41.656,94
050.	CONSULENZE E COLLABORAZIONI			18.166,00
060.	ORGANI ISTITUZIONALI			31.135,00
070.	SERVIZI DIVERSI			82.387,92
III	GODIMENTO BENI DI TERZI			1.100,00
010.	GODIMENTO BENI DI TERZI			1.100,00
IV	COSTO PER IL PERSONALE			2.603.254,87
010.	SALARI E STIPENDI			1.958.967,00
020.	ONERI SOCIALI			538.581,45
030.	T.F.R.			72.456,41
040.	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI			22.000,00
050.	ALTRI COSTI			11.250,00
V	AMMORTAMENTI			172.875,85
010.	AMMORTAMENTI			172.875,85
VI	ACCANTONAMENTI			6.000,00
010.	SVALUTAZIONE DEI CREDITI			5.000,00
020.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			1.000,00
VII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			23.068,68
010.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			23.068,68
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			B	3.799.522,19
RISULTATO DELLA GESTIONE			A-B=X	6.000,00
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				1.000,00
I	PROVENTI FINANZIARI			1.000,00
010.	PROVENTI FINANZIARI			1.000,00
II	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			-
010.	INTERESSI PASSIVI			-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			C	1.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			X-C=Y	7.000,00
D IMPOSTE SUL REDDITO				- 7.000,00
001	IMPOSTE SUL REDDITO			- 7.000,00
010.	IMPOSTE SUL REDDITO			- 7.000,00
TOTALE IMPOSTE			D	- 7.000,00
				14
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			Y-D=Z	0,00

Indirizzi per la gestione:

Conformemente alle linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'A.P.S.P. nei prossimi anni, meglio illustrate nel documento programmatico 2025 – 2027, la gestione 2025 sarà ispirata, in continuità con il cambiamento organizzativo intrapreso fin dal 2021, alle seguenti linee d'indirizzo:

- valutazione costante della situazione epidemiologica pandemica/endemica;
- sviluppare la cultura e una pratica tesa ad una costante e sistematica valutazione della qualità dei processi e degli esiti, al fine di mettere in atto, a tutti i livelli dell'organizzazione un circuito per il miglioramento continuo attraverso la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento;
- conciliare l'esigenza di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi di gestione, facendo leva su cambiamento organizzativo già in atto, ottimizzazione gestionale e innovazione tecnologica quale ausilio e fattore abilitante ad un'idea di cambiamento e di ottimizzazione dei processi;
- investire costantemente nella gestione e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze tecnico professionali e le abilità necessarie alla realizzazione di buone pratiche in qualità e sicurezza delle specifiche attività;
- promuovere investimenti finalizzati all'empowerment del personale e di cura del buon clima lavorativo e relazionale;
- sviluppare/implementare/sperimentare nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione di età geriatrica, valutando attentamente le modifiche psico-sociali apportate dalla situazione pandemica che ha condizionato questi ultimi due anni, estendendo ed ampliando, se necessario la filiera dei servizi;
- In linea con le direttive provinciali favorire strategie organizzative e formative per la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e contrasto all'antimicrobico resistenza.
- Implementare l'efficientamento energetico della struttura e il cambiamento "green" della filosofia aziendale in modo da ottenere l'economia circolare;

Sulla base delle succitate linee di indirizzo il Consiglio di Amministrazione, in accordo con la Direzione dell'Ente, intende sviluppare e perseguire nel corso del 2025, tenuto conto di quanto già attivato nel corso del 2022 e dei vincoli delle direttive provinciali 2024, più volte richiamate, quanto segue:

- a. tenere monitorata la spesa per l'acquisto di beni e servizi con azioni di revisione e controllo dei processi organizzativi allo scopo di migliorare la gestione complessiva delle risorse umane;
- b. migliorare i processi interni all'Ente in modo da garantire e supportare l'innovazione attraverso anche l'adeguamento/innovazione dell'infrastruttura informatica e l'integrazione della tecnologia all'interno dei servizi socio-sanitari;
- c. consolidare le condizioni per promuovere un cambiamento culturale in tutta l'organizzazione che metta il residente al centro. In particolare le aree di impegno riguardano l'adesione ai seguenti progetti/servizi di sistema già attivati:
- d. progetto U.P.I.P.A "Indicare salute", per la costruzione di un set di indicatori clinici per il monitoraggio della salute e dell'efficienza dei servizi, relativi alle seguenti aree: gestione del dolore, cure di fine vita, cadute, contenzione fisica, mobilità e nutrizione. Anche nel corso del 2024 si intende altresì partecipare al monitoraggio dell'indicatore relativo alle lesioni di pressione e al gruppo di lavoro, proposto da UPIPA, per la costruzione di ulteriori indicatori complementari;
- e. progetto Q&B, l'Ente partecipa dall'anno 2009 alla costruzione/sviluppo di un modello di autovalutazione e valutazione reciproca del benessere e della qualità della vita degli anziani residenti nelle RSA, conosciuto come "Marchio Qualità & Benessere - Q&B" promosso da U.P.I.P.A., che ha consentito agli Enti che hanno aderito, la costituzione di una base di riferimento per intraprendere azioni di miglioramento;
- f. continuare il percorso per la valorizzazione del "Marchio Family". In particolare l'impegno dovrà riguardare l'implementazione delle azioni programmate nel piano delle attività previste nei vari ambiti;
- g. proseguire con il servizio di animazione ulteriore a favore degli ospiti della struttura come sostegno nelle attività riabilitative e ludico ricreative al fine di migliorare la vita degli ospiti attenuandone la solitudine, la depressione, stimolando energie e pensieri positivi;
- h. concentrare, ottimizzare ed aggregare, anche attraverso la digitalizzazione, i processi amministrativi ed implementare dove possibile una metodologia di controllo interno dei

rischi;

- i. proseguire nel progetto di migliorare la qualità di vita dei residenti ed in particolare delle persone con disturbi comportamentali (filosofica assistenziale centrata sulla persona, intervento assistenziale attento alle abitudini e alle preferenze delle persone, flessibilità nell'organizzazione della giornata assistenziale, rispetto del ritmo sonno/veglia, lavoro per obiettivi, appropriatezza clinica ed assistenziale, superamento del ricorso alla contenzione fisica e farmacologica);
- j. aumentare complessivamente il livello di conoscenza/competenza degli operatori perché possano interpretare e affrontare la complessità del lavoro quotidiano in linea con la nuova filosofia assistenziale/aziendale favorendo flessibilità e spirito di squadra;
- k. coinvolgere, con sempre più forza, la cittadinanza, a partire dai residenti e loro familiari, nei processi di monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- l. aprire la struttura verso il territorio per diventare punto di riferimento per tutta la popolazione al fine di potersi autorevolmente posizionare quale interlocutore privilegiato dello "Spazio Argento" alla luce della messa a regime, prevista nel primo semestre del prossimo anno, di tale modello organizzativo.

Con separato provvedimento il Consiglio di Amministrazione individuerà poi, gli obiettivi da affidare al Direttore per l'anno 2025 in relazione agli obiettivi raggiunti/non raggiunti nel 2024 e le necessità aziendali.

Nel documento contabile per l'anno 2025 è stato previsto, seppur sia economicamente impegnativo, il mantenimento delle dieci ore settimanali in più per l'attività medica rispetto al parametro standard PAT al fine di corrispondere ad un *trend* sempre crescente di patologie sanitarie di importante rilievo (soprattutto in una struttura, quale quella di Ledro, priva di nuclei ad alto fabbisogno sanitario e/o demenze gravi).

Continuo è stato l'impegno dell'amministrazione nel perseguire l'obiettivo della qualità nell'assistenza, con professionalità specifiche e mirate in capo a personale, sia di carattere socio-assistenziali e che sanitario, chiamato ad affrontare problematiche legate a disabilità sempre più severe. In seguito all'espletamento di un concorso pubblico per la figura infermieristica, nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto all'assunzione di personale in ruolo con l'auspicio di migliorare la qualità del servizio erogato sotto il profilo della continuità assistenziale e della fidelizzazione all'organizzazione.

Importante, anche per i famigliari, è stata l'attività di animazione che si è svolta nel corso della prima parte dell'esercizio 2024, grazie al coinvolgimento e la collaborazione fattiva del volontariato locale e del territorio (scuole ed associazioni della Valle di Ledro, ma non solo). Attività di animazione che non si è fermata nel periodo della pandemia da covid-19 ma ha visto ridimensionarsi le attività esterne e di socialità rivolte alla comunità, seppur riprese gradualmente.

Rispetto al parametro previsto dalle direttive della P.A.T. si rileva maggior personale di unità tempo pieno equivalente per i seguenti servizi sanitari:

- servizio infermieri + 0,52 (7,03 u.e. contro 6,51 u.e. per 60 posti RSA autorizzati, Coordinamento Centro Diurno e punto prelievi per utenti esterni)

Parametro aggiuntivo necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

- servizio FKT + 0,19 (1,39 u.e. contro 1,20 u.e. per 58 posti RSA convenzionati, 2 posti RSA non convenzionati e il restante per il servizio fisioterapia a domicilio)

Parametro aggiuntivo pari a 8 ore settimanali di personale assunto a t.indeterminato per progetti di integrazione socio-animativa RSA con la fisioterapia e sopperire alle assenze non programmate. Inoltre il servizio fisioterapia seppur non obbligatorio, su decisione del Consiglio di Amministrazione per dare un supporto ulteriore, è a servizio anche degli utenti del Centro Diurno (1 ora settimanale) e per effettuare visite di fisioterapia a domicilio a persone anziane del territorio.

- servizio animazione + 1,03 (2,17 u.e. contro 1,13 u.e. per 58 posti RSA convenzionati, 2 posti RSA non convenzionati e Coordinamento Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a 36 ore settimanali per progetti di animazione e socialità, tenendo conto che una delle due educatrici si occupa anche di qualità dei servizi e gestione della formazione del personale.

- servizio assistenziale + 0,08 (31,33 u.e. contro 31,25 u.e. per 58 posti RSA convenzionati, 2 posti RSA non convenzionato SSP e utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

Dal 01.12.2021 è stato nominato il nuovo Direttore Generale a tempo pieno per la scrivente struttura ed è evidente che ponendo in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 31 c. 3 della L.R. n.7/2005 e s.m.i il Funzionario Amministrativo cat. DB in quanto vincitore della pubblica selezione di Direttore presso questo Ente, a far data dal 01.12.2021 fino al 20 ottobre 2025 eventualmente prorogabile, le funzioni prima ricomprese nelle mansioni proprie del Funzionario, specie la parte contabile, sono ancora effettuate dal Direttore vista la mancanza di una figura nell'organico e vi è quindi l'ineludibile esigenza di garantire alla struttura amministrativa dell'A.p.s.p. Giacomo Cis di Ledro, una gestione efficiente dei processi amministrativi e al Direttore stesso la possibilità di ricoprire la mansione per intero.

* * * *

Di seguito vengono esposti i dettagli ed i commenti delle principali voci del documento di budget per l'anno 2025, su analisi e valutazione critica della contabilità economica elaborata nell'esercizio 2024.

A) Valore della Produzione

I) Ricavi RSA e Casa di Soggiorno: € 3.293.697,54

La previsione dei ricavi è relativa:

- aumento della tariffa sanitaria: l'entità complessiva della stessa è pari ad € 99,27 pro die. A seguito degli aumenti contrattuali siglati a partire dal 2016, e via via erogati alle APSP sulla base dei costi certificati da UPIPA, ha evidenziato l'opportunità di un riordino degli elementi che compongono il regime tariffario, riassorbendo all'interno della tariffa medesima i costi dei rinnovi contrattuali riconosciuti dalla Provincia alle APSP in questi anni:
 - una quota pari al 20%, rispetto alla tariffa 2024, in considerazione degli aumenti anzidetti dei costi (principalmente legati alle spese per il personale) intervenuti negli anni 2016-2024, che trovano copertura per le APSP, con le risorse accantonate (per la scrivente struttura € 16,10 pro die);
 - una quota riconducibile all'aumento dei parametri assistenziali come definiti al punto delle Direttive 2025 "Potenziamento del parametro assistenziale", pari ad € 1,88 dovuto all'incremento di parametro OSS (per la scrivente struttura si passa da 1 Oss ogni 2,1 posti ad 1 Oss ogni 2,03 posti) e l'incremento pari ad € 0,77 dovuto all'incremento di parametro INF (per la scrivente struttura si passa da 6 Infermiere ogni 60 posti a 6,3 infermieri ogni 60 posti);

L'entità della retta sanitaria per il numero complessivo degli utenti di R.S.A. negoziati (n. 58) ed è stata prudenzialmente considerata su di un arco temporale di 362 giorni di presenza effettiva, in ragione dei giorni di assenze che fisiologicamente si verificano nel corso dell'anno (per decesso dell'utente o trasferimento presso altra struttura);

- ricavi per la fornitura di farmaci e materiale sanitario finanziati dalla P.A.T., raggruppato su una voce unica, che troviamo di pari importo nella voce di costo “acquisti di farmaci e materiale sanitario APSS finanziamento P.A.T.”;
- retta alberghiera corrisposta dall'ospite.

La retta alberghiera per l'esercizio 2025 a carico dell'ospite è pari a €. 51,00, retta unica giornaliera; la previsione di entrata è stata formulata su una media di presenze pari a 58 unità (come indicato sopra su 362 giorni medi di presenza a fronte di 61 posti autorizzati di cui 58 di R.S.A. convenzionati col S.S.P., n. 2 posti di R.S.A. non negoziati, ed 1 posto di Casa di Soggiorno non occupato al momento della redazione del presente piano di budget.

Servizi aggiuntivi semiresidenziali: €. 234.235,80

I ricavi inerenti i servizi aggiuntivi semiresidenziali sono relativi ai seguenti servizi erogati:

- **centro servizi**, in convenzione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, per i servizi di pasti a domicilio e/o in sede e bagni assistiti per utenti esterni. Le Tariffe 2025 ai sensi dell'art.13 della Convenzione in essere sono oggetto di rivalutazione annua al tasso di inflazione stabilito dal paniere ISTAT beni di consumo al mese di dicembre 2024, pertanto prudenzialmente nel Budget 2025 è stato inserito il costo 2024 in attesa di conferma da parte della Comunità di Valle.

La previsione dei ricavi è sostanzialmente in linea rispetto al budget 2024 in ragione di un andamento quantitativo stabile dei servizi convenzionati; di riflesso si ha l'incremento nei ricavi alla voce “*ricavi mensa attività commerciale*” (servizio erogato in regime privatistico all'utente domiciliare).

Nel rispetto delle convenzioni in atto con la Comunità Alto Garda e Ledro e visto l'art. 7 relativo a “Aggiornamento prezzi” che detta le modalità di aggiornamento prezzi sulle tariffe applicate nella convenzione in atto stipulata tra l'A.P.S.P. *Giacomo Cis* e la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro (ex Comprensorio Alto Garda e Ledro), per l'anno 2025 le tariffe sono variate nella misura della tabella allegata;

- **centro diurno**:

con delibera n. 2254 di data 23 dicembre 2024 la P.A.T. ha emanato le nuove direttive per la gestione dei Centri Diurni per l'anno 2025.

Alla voce “*centro diurno non convenzionato*” non è stato previsto ricavo relativo a servizi specifici che saranno erogati durante le giornate di sabato, domenica e le festività infrasettimanali e per il prolungamento dell’orario di presenza oltre le ore 17.30 con consumazione del pasto che sono a carico dell’utente (al di fuori del progetto approvato in seno all’UVM e nell’ambito del rapporto di convenzionamento) in quanto il servizio non è richiesto.

Centro punto prelievi: €. 18.000,00

prosegue la convenzione con l’A.P.S.S. per il servizio di “*punto prelievi* “ a favore dei residenti e turisti della Valle; la quota accordata in convenzione per l’anno 2025 è stimata pari ad €. 18.000,00 invariata rispetto al 2024 come da indicazioni dell’Azienda per i Servizi sanitari in quanto è in via di predisposizione l’atto di convenzione 2025.

V) Altri ricavi e proventi: €. 259.588,84

In questo gruppo di voci è previsto il rimborso e ricavo relativo a quanto segue:

contributi ordinari ricevuti

- quota di contributo in c/fabbricato sul finanziamento della struttura per €. 98.691,93 rateizzato per l’esercizio 2025 che trova pari importo nei costi di ammortamento alla voce ammortamento c/fabbricati per la quota 2024;
- il contributo in conto esercizio per l’anno 2025 pari a €.8.000,00 che viene concesso da parte del Tesoriere per l’attività dell’Ente e dal Bim del Chiese come rimborso spese;
- le quote di contributo su finanziamenti attrezzature PAT e altri Enti rateizzate per l’esercizio 2025, come il relativo ammortamento alle voci di costo;

altri ricavi e proventi:

- rimborso spese dipendenti:
relativa alla quota di finanziamento P.A.T. oltre a quanto spostato in tariffa sanitaria che a seguito di interlocuzioni tecnico/politiche Upipa/Pat risulta pari ad €. 89.136,26 come da stime del tavolo tecnico per il personale non assistenziale, extra parametro, servizi generali, amministrazione e manutenzione;
- rimborso spese varie:
relativa a rimborsi spese bolli, spese varie e al rimborso spesa gasolio distretto sanitario;

- altri ricavi:

a questo gruppo di voci sono imputati i ricavi inerenti la parte commerciale, pasti dipendenti, servizi erogati direttamente a privati quali: pasti a domicilio o in sede, bagni e prestazioni professionali di carattere infermieristico e fisioterapico a pagamento;

B) Costo della produzione

I) Consumo di beni e materiali: €. 421.892,00

In questo gruppo di voci sono previsti tutti gli acquisti di ordinaria amministrazione divisi come segue:

Acquisto beni per attività di assistenza	99.762,00
Acquisto beni per attività alberghiera	209.500,00
Acquisti diversi	112.630,00

- Acquisto beni per attività di assistenza: sono previsti costi per acquisto farmaci e materiale sanitario, finanziati dalla P.A.T. e che sono rilevati nei ricavi di pari importo rispetto al 2024 come da Direttive P.A.T.; acquisti presidi incontinenza ospiti, acquisto prodotti per igiene ospiti, medicinali e materiale di consumo non finanziato dalla P.A.T. e acquisti per piccola attrezzatura sanitaria;

- Acquisto beni per l'attività alberghiera: in questo gruppo troviamo la previsione di spesa nelle varie voci per l'attività alberghiera quali: generi alimentari, detersivi e materiali per pulizie, detersivi lavanderia per effetti ospiti, acquisto stoviglie, tovagliato, articoli cucina, acquisto biancheria ed effetti lettereschi, acquisto detersivi per lavaggio stoviglie e gas G.P.L, voci che rilevano un incremento rispetto all'esercizio 2024 a causa delle spinte inflattive e per esigenze di gestione e qualità del servizio.

- Acquisti diversi: sono previsti gli acquisti per: materiale manutenzioni varie, cancelleria, DPI personale, carburanti automezzi, acquisti piccola attrezzatura d'uso e varie. Per la gestione calore alla voce "acquisto gasolio per riscaldamento" è stato previsto un costo per l'importo di €. 90.000,00.

II) Servizi: €. 571.330,79

Sono indicati i costi relativi a servizi connessi all'attività ordinaria a fronte di prestazioni effettuate da terzi per 58 ospiti con la seguente previsione:

Prestazione di servizi assistenza alla persona	111.651,20
Servizi appaltati	151.500,00
Manutenzioni	134.833,73
Utenze	41.656,94
Consulenze e collaborazioni	18.166,00
Organi Istituzionali (amministratori e revisore)	31.135,00
Servizi diversi	82.387,92

Prestazioni di servizi assistenza alla persona: €. 111.651.20

In questa voce sono compresi i costi per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi attraverso convenzioni o collaborazioni occasionali considerata l'impossibilità per l'Ente di garantire con il personale dipendente tutte le attività necessarie in considerazione della complessità organizzativa e la varietà e dimensione dell'utenza;

- incrementato il costo per il "Servizio del medico e di coordinamento" con l'aggiunta di 10 ore a settimana oltre a quanto previsto dalle direttive con risorse proprie;
- si rileva una diminuzione alla voce "*Servizio infermieri convenzionati*" rispetto al budget 2024 a causa del minor numero di infermieri in libera professione;
- aumentato il costo per il servizio di podologa e parrucchiera rispetto al 2024, costo compreso comunque nella retta alberghiera unica a carico dei residenti;
- è stato previsto il costo per consulenze psicologiche a favore di ospiti, famigliari ed anche personale dipendente;
- invariata la previsione per i servizi socio animativi .
- alla voce "Altri servizi di assistenza alla persona" sono contabilizzati i costi del personale Con.so.lida per il supporto alle attività di animazione e socializzazione, esclusa dunque l'assistenza diretta all'ospite, che per l'anno 2025 è pari a 1 unità tempo pieno e 2 unità part-time.

Servizio medico	67.000,00
Servizi infermieri convenzionati	15.000,00
Servizi parrucchiera e podologa	6.000,00
Servizio psicologo	7.919,20
Servizio animazione convenzionati	500,00
Altri servizi di assistenza (Con.solida)	15.232,00

Servizi appaltati: €. 151.500,00.-

Per l'esercizio 2025, a seguito analisi e valutazione dei servizi appaltati erogati nell'esercizio 2024, sono stati previsti i seguenti costi di gestione:

- appalto pulizie: in attesa che Pat/Apac proceda al bando di specifica gara di appalto per la struttura di Ledro per la gestione del servizio è stato prevista una proroga;
- appalto lavanderia piana: si è aderito nel corso del 2024 a convenzione Apac in scadenza nel 2029;
- appalto servizio tesoreria con oneri invariati rispetto al budget 2024, come da convenzione del servizio in atto.

Appalto pulizie	110.000,00
Appalto lavanderia piana e divise personale	40.000,00
Appalto tesoreria	1.500,00

Manutenzioni varie: €. 134.833,73

In questo gruppo di costi sono previste le manutenzioni ordinarie e straordinarie inerenti il fabbricato, gli impianti e le attrezzature, effettuate anche dalla figura del manutentore (dunque non esclusivamente con ricorso a soggetti esterni). Rispetto al Budget 2024 si rileva un incremento di costi in alcuni gruppi di voci a causa delle spinte inflattive, dei lavori di ristrutturazione al 4° piano che hanno ovviamente inciso sulla gestione del fabbricato, nonché l'aumento dei costi relativi all'implementazione di nuovi software necessari per la gestione della parte sanitaria e amministrativa.

Alla voce *manutenzione giardino* sono stati inseriti i costi previsti per l'arredo degli spazi verdi, invariati rispetto al 2024; manutenzione ascensori sono i costi dei canoni degli ascensori in gestione, con incremento rispetto al 2024; alla voce *manutenzione automezzi* è prevista la spesa di gestione ordinaria dei mezzi in uso, invariato rispetto al budget 2024.

Alla voce "*manutenzione impianti*" sono stati previsti maggiori costi per interventi di ordinaria manutenzione nel rispetto della normativa vigente nonché dell'obsolescenza degli stessi data dalla vetustà dell'impianto della struttura.

"Manutenzione macchine ufficio", importo di costo invariato rispetto al 2024.

Alla voce "Canoni assistenza software e hardware" incremento di costi a seguito dei continui cambiamenti normativi in corso con relativo adeguamento dei software e hardware in uso nonché adeguamento dei prezzi all'inflazione e all'implementazione di nuovi servizi amministrativi.

I costi per i canoni di assistenza software ed hardware sono incrementati rispetto al 2024 in ragione della costante necessità di integrazione di programmi dedicati all'assolvimento degli obblighi normativi (soprattutto in tema di trasparenza, privacy ed anticorruzione e protocollo) previsti sia a livello nazionale che europeo.

Altre manutenzioni sono i costi per eventuali manutenzioni non imputabili alle voci sopra.

Le manutenzioni per l'esercizio 2025 si riepilogano come segue:

Manutenzione fabbricati	1.000,00
Manutenzione giardino e piante	1.000,00
Manutenzione ascensori	3.915,00
Manutenzione esintori/antincendio	4.038,00
Manutenzione automezzi	1.500,00
Manutenzione impianti	35.477,78
Manutenzione attrezzatura sanitaria	17.196,00
Manutenzione attrezz. tecnica/varia	1.500,00
Manutenzione mobili ed arredi	1.000,00
Manutenzione macchine ufficio	500,00
Canoni assistenza software e hardware	64.974,95
Spese gestione sito web	732,00
Altre manutenzioni e riparazioni	2.000,00

Utenze: € 41.656,94.-

Il costo per l'esercizio 2025 delle varie utenze è stato previsto sulla base delle analisi condotte negli ultimi anni ed una attenta valutazione dei prezzi di mercato in continua oscillazione (si tengano presente le spinte inflazionistiche del 2024 difficilmente programmabili):

Spese telefoniche	5.800,00
Energia elettrica	20.000,00
Acqua e depurazione	9.856,94
Rifiuti solidi urbani	6.000,00

Consulenze e collaborazioni interinali: € 18.166,00.-

Rileviamo in questo gruppo di voci la spesa riclassificata, e precisamente:

- "consulenze mediche" è quantificata la spesa per la consulenza medica/specialistica non assicurata dall'Azienda Sanitaria ma autorizzata dalla medesima con medici esterni convenzionati direttamente con l'Ente, successivamente rimborsabile come previsto nei ricavi alla voce "Rimborso spesa specialistica".

- consulenze igiene e sicurezza è prevista il costo per consulenza sull'HACCP e l'incarico per il medico del lavoro, mentre i costi sostenuti per le visite dei dipendenti sono ricondotti nel gruppo di voci "Servizi diversi".
- i costi per le consulenze amministrative e gestionali sono previste di pari importo come a Budget 2024;
- "consulenze formazione" è stata quantificata la spesa per eventuali incarichi a docenti con incarico diretto;

Consulenze Mediche	1.000,00
Consulenze igiene e sicurezza	4.506,00
Consulenze amministrative e gestionali	6.660,00
Consulenze formazione	4.000,00
Consulenze tecniche	2.000,00

Organi Istituzionali: €. 31.135,00

I costi inerenti gli organi istituzionale sono quantificati come da normativa di legge vigente e prevedono il compenso per il Presidente, vice presidente, i gettoni di presenza per gli amministratori, i rimborsi delle spese sostenute per le trasferte; il compenso per il revisore dei conti.

Compensi Amministratori	26.000,00
Rimborso spese Amministratori	1.000,00
Compensi revisore dei conti	5.135,00

Servizi diversi: €. 82.387,92

Le previsioni di costo per l'esercizio 2025 di questo gruppo di voci per i vari servizi di gestione dell'attività sono incrementati rispetto alla previsione di budget 2024 ma in linea con la pre-chiusura in ragione dell'incremento dei costi per i servizi erogati dall'U.P.I.P.A. nel rispetto della normativa vigente.

Assicurazioni varie	36.000,00
Rimborso danni v/terzi	0,00
Spese per concorsi	50,00
Spese amministrative	0,00
Oneri bancari	250,00
Spese postali	100,00
Servizio smaltimento rifiuti speciali	4.850,00
Servizi per gestione associata	0,00
Servizi consorziati UPIPA	27.137,92
Visite mediche dipendenti	500,00
Costi formazione dipendenti (UPIPA)	12.000,00
Altre spese per servizi	1.500,00

IV) Costo per il Personale: 2.603.254,87

Il costo del personale dipendente, come da prospetto analitico allegato al budget 2025, è stato predisposto sull'analisi delle esigenze per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi erogati volti sempre ad un migliore qualità e benessere dell'ospite, nel rispetto dei parametri impartiti dalle direttive della P.A.T. e nell'applicazione delle nuove disposizioni come da delibera della Giunta provinciale n. 2254 di data 23 dicembre 2024 (direttive) e della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati sottoscritti in data 01 ottobre 2018, dell'Accordo stralcio per il rinnovo del c.c.p.l. di lavoro 2019/2021, dell'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024 e dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021, degli accordi stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2022-2024 area non dirigenziale ed area della dirigenza e dei segretari comunali e dell'accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del personale del comparto Autonomie locali – area del personale non dirigenziale e personale della dirigenza e dei segretari comunali.

L'aumento della tariffa sanitaria, la cui entità complessiva è pari ad € 99,27 pro die, si riflette sugli aumenti contrattuali siglati a partire dal 2016, e via via erogati alle APSP sulla base dei costi certificati da UPIPA. Ciò ha evidenziato l'opportunità di un riordino degli elementi che compongono il regime tariffario, riassorbendo all'interno della tariffa medesima i costi dei rinnovi contrattuali riconosciuti dalla Provincia alle APSP in questi anni:

- una quota pari al 20%, rispetto alla tariffa 2024, in considerazione degli aumenti anzidetti dei costi (principalmente legati alle spese per il personale) intervenuti negli anni 2016-2024, che trovano copertura per le APSP, con le risorse accantonate (per la scrivente struttura € 16,10 pro die);
- una quota riconducibile all'aumento dei parametri assistenziali come definiti al punto delle Direttive 2025 "Potenziamento del parametro assistenziale", pari ad € 1,88 dovuto all'incremento di parametro OSS (per la scrivente struttura si passa da 1 Oss ogni 2,1 posti ad 1 Oss ogni 2,03 posti) e l'incremento pari ad € 0,77 dovuto all'incremento di parametro INF (per la scrivente struttura si passa da 6 Infermiere ogni 60 posti a 6,3 infermieri ogni 60 posti);

Sulla base delle assenze rilevate nell'ultimo triennio è stato previsto il costo di possibili congedi straordinari per malattia, maternità (comprese quelle in corso), Legge 104/92 e D.Lgs 151/2001: in particolare queste due ultime voci registrano continui incrementi, generando conseguentemente maggiori oneri.

Al fine di garantire un'assistenza sempre più puntuale e qualificata viene garantita una componente di personale sopra-parametro per tutte le figure professionali dell'area sanitaria e precisamente:

- servizio infermieri + 0,52 (7,03 u.e. contro 6,51 u.e. per 60 posti RSA autorizzati, Coordinamento Centro Diurno e punto prelievi per utenti esterni)

Parametro aggiuntivo necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

- servizio FKT + 0,19 (1,39 u.e. contro 1,20 u.e. per 58 posti RSA convenzionati, 2 posti RSA non convenzionati e il restante per il servizio fisioterapia a domicilio)

Parametro aggiuntivo pari a 8 ore settimanali di personale assunto a t.indeterminato per progetti di integrazione socio-animativa RSA con la fisioterapia e sopperire alle assenze non programmate. Inoltre il servizio fisioterapia seppur non obbligatorio, su decisione del Consiglio di Amministrazione per dare un supporto ulteriore, è a servizio anche degli utenti del Centro Diurno (1 ora settimanale) e per effettuare visite di fisioterapia a domicilio a persone anziane del territorio.

- servizio animazione + 1,03 (2,17 u.e. contro 1,13 u.e. per 58 posti RSA convenzionati, r 2 posti RSA non convenzionati e Coordinamento Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a 36 ore settimanali per progetti di animazione e socialità, tenendo conto che una delle due educatrici si occupa anche di qualità dei servizi e gestione della formazione del personale.

- servizio assistenziale + 0,08 (31,33 u.e. contro 31,25 u.e. per 58 posti RSA convenzionati, 2 posti RSA non convenzionato SSP e utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

Dal 01.12.2021 è stato nominato il nuovo Direttore Generale a tempo pieno per la scrivente struttura ed è evidente che ponendo in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 31 c. 3 della L.R. n.7/2005 e s.m.i il Funzionario Amministrativo cat. DB in quanto vincitore della pubblica selezione di Direttore presso questo Ente, a far data dal 01.12.2021 fino al 20 ottobre 2025 eventualmente prorogabile, le funzioni prima ricomprese nelle mansioni proprie del Funzionario, specie la parte contabile, sono

ancora effettuate dal Direttore vista la mancanza di una figura nell'organico e vi è quindi l'ineludibile esigenza di garantire alla struttura amministrativa dell'A.p.s.p. Giacomo Cis di Ledro, una gestione efficiente dei processi amministrativi e al Direttore stesso la possibilità di ricoprire la mansione per intero.

Gli importi contrattuali applicati al budget 2025 sono quelli previsti dal C.C.P.L. Comparto Autonomie Locali per il triennio giuridico 2016/2018, dell'Accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. di lavoro 2019/2021, dell'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024, dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021, degli accordi stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2022-2024 area non dirigenziale ed area della dirigenza e dei segretari comunali e dell'accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 del personale del comparto Autonomie locali – area del personale non dirigenziale e personale della dirigenza e dei segretari comunali di seguito suddivisi secondo i seguenti servizi:

Stipendi Personale: € 1.958.967,00

Stipendi personale parasanitario	402.741,97
Stipendi servizi assistenziali	1.013.536,32
Stipendi servizi generali	257.644,33
Stipendi personale animazione	71.139,07
Stipendi amministrazione	116.866,84
Stipendi Direttore	97.037,88

Oneri Sociali: € 521.806,37

Oneri previdenziali parasanitari	106.304,10
Oneri previdenziali servizi assistenziali	268.506,88
Oneri previdenziali servizi generali	63.835,99
Oneri previdenziali animazione	18.812,00
Oneri previdenziali amministrazione	30.741,36
Oneri previdenziali Direttore	25.688,11
Contributo solidarietà	3.917,93
Oneri sociali INPS –DS	4.000,00
INAIL assicurazione personale	15.705,56
INAIL Direttore	485,19
INAIL personale amministrativo	584,33

T.F.R.: € 72.456,41

Per il costo del T.F.R.. è stato previsto l'importo che matura a carico dell'Ente al netto della quota a carico dell'I.N.P.D.A.P. incrementata della rivalutazione T.F.R., sulla quota della rivalutazione quantificata per l'anno 2024, che matura ogni anno sull'accantonamento esistente al 31 dicembre dell'anno precedente:

TFR personale dipendente	46.050,18
TFR Direttore	2.385,97
Rivalutazione TFR	24.020,26

Trattamento di quiescenza: € . 22.000,00

Sulle risultanze dei versamenti effettuati dai dipendenti aderenti al fondo nel corso dell'esercizio 2024 è stata quantificato l'importo a Budget 2025 per il fondo pensione complementare, tenuto anche conto dell'aumento di richieste da parte dei dipendenti:

Contributo fondo pensione complementare	19.500,00
Contributo fondo pensione complementare	2.500,00

Altri costi personale: € . 11.250,00.-

In questo gruppo di voci è previsto il costo per lavoro straordinario, sulle risultanze dell'esercizio 2024, il costo per rimborso viaggi ai dipendenti per uso automezzo privato molto contenuto considerato che il personale dipendente per i corsi di formazione usa l'automezzo aziendale, da considerare anche che l'attività di formazione è svolta in collaborazione con altre strutture di zona come già rilevato sopra.

Lavoro straordinario personale dipendenti.	9.750,00
Rimborso spese viaggio direttore	1.500,00

V) Ammortamenti: € . 172.875,85

In questa voce di costo per l'esercizio 2025 sono state previste le quote maturate in fase di pre-chiusura dell'esercizio 2024. Le quote di amm.to per immobilizzazioni immateriali sono relative all'acquisto di programmi per l'amministrazione dovute all'adeguamento delle normative in atto. Nelle quote di costo dell'ammortamento immobilizzazioni materiali si rileva alla voce "Amm.to

fabbricati istituzionali” la somma di €. 98.691,93 quota 2025, che si compensa con pari importo nei ricavi alla voce “Quote contributo P.A.T. c/fabbricati” come già rilevato sopra e alle quote di ammortamento delle varie attrezzature in dotazione che trovano nei ricavi la quota di finanziamento ricevuta relativa all’esercizio 2025; quote di ammortamenti si dividono in:

Amm. Immobilizzazioni immateriali.	1.670,16
Amm. Immobilizzazioni materiali	171.205,69

VI) Accantonamenti:

A seguito valutazione e analisi contabile sugli esercizi precedenti alla voce accantonamenti non è stata previsto nessun costo; sarà cura dell’Amministrazione monitorare nell’esercizio 2025 l’andamento dell’attività e provvedere alla conseguente integrazione del budget per la rilevazione dei relativi costi in caso di manifestazione.

VII) Oneri diversi di gestione: €. 23.068,68

In questo gruppo di costi di gestione ordinaria, vengono allocate quelle voci che non è stato possibile inserire nei gruppi precedenti e si dividono nelle seguenti voci:

Tassa circolazione automezzi	300,00
Tassa di concessione governativa	100,00
Imposte e tasse	400,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	1.000,00
Quote di adesione ad associazione di categoria	13.268,68
Valori bollati	2.000,00
Gestione Distretto Sanitario	6.000,00

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari: € 1.000,00.-

In questa voce di budget sono previsti gli interessi attivi 2025 quantificabili in €. 1.000,00 sulle risultanze della pre-chiusura 2024 che matureranno sul c/c. bancario, unico, gestito dal Tesoriere Cassa Centrale Banca.

D) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito: €. 7.000,00

La voce di spesa imposte e tasse per l'esercizio 20254, imposta IRES, è quantificata in €. 7.000,00 a seguito revisione dei valori catastali come da normativa vigente.

Come previsto dallo Statuto dell'Ente approvato con deliberazione della Giunta Regionale Trentino Alto Adige Nr. 47 del 16/03/2017 e dalla normativa vigente, con il Budget 2025 vengono inoltre predisposti il Budget pluriennale, il piano programmatico e le tariffe per i servizi erogati.

La Presidente

f.to dott.ssa Marisa Dubini

Il Direttore

f.to dott. Paolo Bortolamedi

Ledro, 27 dicembre 2024